



Regolamento Didattico a.a. 2018/2019

ex DM 22 ottobre 2004 n. 270 e L. 30 dicembre 2010, n. 240

approvato il _____ dal Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

**CORSO DI STUDIO IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI
(classe L-14)**



Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica e amministrativa del Corso di Studi.

Le disposizioni del presente Regolamento trovano applicazione per gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2018/2019.

Informazioni generali sul Corso di Studi

<i>Denominazione del corso</i>	Scienze dei servizi giuridici
<i>Classe</i>	L-14 Scienze dei servizi giuridici
<i>Denominazione del corso in inglese</i>	Legal services
<i>Dipartimento di riferimento</i>	Dipartimento di Giurisprudenza
<i>Altri Dipartimenti in caso di corso interdipartimentale</i>	No
<i>Durata normale</i>	3 anni
<i>Crediti</i>	180 CFU
<i>Titolo rilasciato</i>	Dottore in Scienze dei servizi giuridici
<i>Eventuale titolo congiunto</i>	No
<i>Atenei convenzionati</i>	No
<i>Eventuale doppio titolo</i>	No
<i>Organizzazione della didattica</i>	Modalità convenzionale
<i>Data di inizio dell'attività didattica</i>	01.10.2018
<i>Modalità di svolgimento degli insegnamenti</i>	Lezioni frontali e in videoconferenza
<i>Lingua in cui si tiene il corso</i>	Italiano
<i>Programmazione degli accessi nazionale (art.1 Legge 264/1999)</i>	No
<i>Programmazione degli accessi locale (art.2 Legge 264/1999)</i>	No
<i>Eventuale data di approvazione della Struttura Didattica</i>	23/03/2017
<i>Data di approvazione del Consiglio di Dipartimento</i>	__/__/__
<i>Data di approvazione del Consiglio di Corso di Studio</i>	__/__/__
<i>Massimo numero di crediti riconoscibili</i>	12 CFU (art.14 comma 1, L.240/2010)
<i>Corsi della medesima classe</i>	No
<i>Sede Amministrativa</i>	Università degli Studi di Sassari Dipartimento di Giurisprudenza, Viale Mancini 5 – 07100 Sassari
<i>Sede Didattica</i>	Dipartimento di Giurisprudenza Viale Mancini 5 – 07100 Sassari
<i>Indirizzo Internet</i>	http://giuriss.uniss.it



Referenti e strutture

Sede della Direzione del Dipartimento: Viale Mancini 5 – 07100 Sassari.

Il presente Regolamento è stato deliberato dal Consiglio di corso di studio e dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del ___/09/2018.

Parte generale: ___/09/2018.

Allegati: ___/09/2018.

Le modifiche alle parti ordinarie del presente Regolamento, devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MIUR, secondo tempistiche e modalità da esso definite.

Docenti componenti il Consiglio

I docenti che compongono il Consiglio del corso di studio sono tutti i docenti strutturati che svolgono un'attività didattica nel medesimo corso di studi

Docenti del corso				
COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	INSEGNAMENTO
Addis	Elisabetta	SECS-P/01	Professore associato	Economia politica/Economics
Barrocu	Giovanni	IUS/17 IUS/16	Professore a contratto	Istituzioni di Diritto e procedura penale
Buffoni	Laura	IUS/08	Professore associato	Diritto costituzionale
Campus	Marco Giovanni	IUS/15	Ricercatore	Diritto fallimentare
Carbone	Paolo L.	IUS/02	Professore ordinario	Diritto comparato
Comenale Pinto	Michele Maria	IUS/06	Professore ordinario	Diritto della navigazione e dei trasporti, Diritto del turismo
D'Orsogna	Domenico	IUS/10	Professore ordinario	Diritto amministrativo, Diritto dei beni e delle attività culturali
Ferranti	Gabriella	IUS/13	Professore associato	Diritto internazionale e dell'Unione Europea Tutela internazionale dei diritti umani
Flore	Egidia	IUS/03	Ricercatore	Diritto agrario e alimentare
Foddai	Giovanna Maria Antonietta	IUS/20	Professore associato	Teoria generale del Diritto
Mele	Franca Maria	IUS/19	Ricercatore	Storia delle codificazioni moderne
Nonne	Luigi	IUS/01	Professore associato	Istituzioni di Diritto privato
Occhiena	Massimo	IUS/10	Professore ordinario	Contabilità di Stato e degli enti pubblici
Onida	Pietro Paolo	IUS/18	Professore associato	Diritto privato romano



Pajno	Simone	IUS/08 IUS/09	Professore ordinario	Diritto costituzionale delle autonomie territoriali, Diritto costituzionale dell'ambiente e del paesaggio
Pepe	Francesco	IUS/12	Ricercatore	Diritto tributario
Pulina	Luca	INF/01	Ricercatore	Informatica
Rinolfi	Cristiana Maria Anastasia	IUS/18	Ricercatore	Diritto pubblico romano
Sanna	Valentino	IUS/01 IUS/04 IUS/05	Professore associato	Diritto bancario e delle assicurazioni
Serra	Maria Luisa	IUS/15	Ricercatore	Istituzioni di Diritto processuale civile e dell'arbitrato

Presidente (o Referente o Coordinatore) del Corso di studio: Prof.ssa Gabriella Ferranti

Organo Collegiale di gestione del Corso di studio: Consiglio di Dipartimento

Vedi sito: giuriss.uniss.it/it/didattica/corso-di-laurea-triennale-scienze-dei-servizi-giuridici

Docenti di riferimento

COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	AMBITO
Addis	Elisabetta	SECS-P/01	Professore associato	1	Caratterizzante
Buffoni	Laura	IUS/08	Professore associato	0,5	Base
Comenale Pinto	Michele Maria	IUS/06	Professore ordinario	0,5	Caratterizzante/ Affine
D'Orsogna	Domenico	IUS/10	Professore ordinario	0,5	Caratterizzante
Flore	Egidia	IUS/03	Ricercatore	0,5	Caratterizzante
Mele	Franca Maria	IUS/19	Ricercatore	1	Base
Nonne	Luigi	IUS/01	Professore associato	1	Base
Occhiena	Massimo	IUS/10	Professore ordinario	1	Affine
Onida	Pietro Paolo	IUS/18	Professore associato	0,5	Base
Pajno	Simone	IUS/08, IUS/09	Professore ordinario	1	Affine
Pepe	Francesco	IUS/12	Ricercatore	0,5	Caratterizzante
Rinolfi	Cristiana M. Anastasia	IUS/18	Ricercatore	0,5	Base
Sanna	Valentino	IUS/01- IUS/04- IUS/05	Professore associato	0,5	Base/Affine



Serra	Maria Luisa	IUS/15	Ricercatore	1	Affine
-------	-------------	--------	-------------	---	--------

Rappresentanti studenti	Indirizzo Mail
Corrias Luisella Ghisu Rosa Sulas Alessia	l.corrias@studenti.uniss.it rosaghisu95@gmail.com alessia.sulas@icloud.com

Gruppo di gestione AQ
<p>Il Corso di laurea e il Dipartimento di Giurisprudenza promuovono, attraverso le politiche di Assicurazione della Qualità (AQ), una cultura diffusa della qualità, coinvolgendo a tal fine tutti i portatori di interesse e rendendo di pubblico dominio le proprie politiche per assicurare la qualità della formazione.</p> <p>La finalità principale delle politiche AQ è la realizzazione di un impianto metodologico e di un assetto organizzativo che consenta di attivare un processo di miglioramento continuo anche attraverso il monitoraggio e l'analisi critica di quanto svolto in passato.</p> <p>Il sistema AQ del Corso di laurea si colloca all'interno del più ampio processo di Assicurazione della Qualità del Dipartimento e dell'Ateneo, vale a dire il sistema attraverso il quale gli Organi accademici delineano e realizzano la propria politica per la qualità. Il Corso di laurea è direttamente coinvolto nel sistema AQ attraverso il suo Presidente, il gruppo di gestione AQ e di riesame del Corso di laurea, unitamente alla Commissione Paritetica per quanto riguarda la formazione. Ognuna delle componenti sopracitate coadiuva il Direttore del Dipartimento con funzioni istruttorie, di coordinamento e operative in materia di autovalutazione, valutazione e accreditamento delle strutture scientifiche, didattiche e gestionali del Corso di laurea e del Dipartimento.</p> <p>Tra le varie attività svolte ai fini del miglioramento continuo della qualità, il sistema AQ monitora periodicamente l'efficacia dell'offerta formativa del Corso di laurea nel dare risposte adeguate alle domande di formazione esterna e alle esigenze del mondo del lavoro.</p> <p>Persegue inoltre con decisione lo sviluppo e l'utilizzazione di metodi e tecnologie innovative per la didattica e promuove l'uso sistematico di strumenti informatici come la piattaforma di E-learning del Dipartimento (Moodle), anche in risposta alle esigenze degli studenti con bisogni educativi specifici.</p>

COGNOME	NOME	INDIRIZZO MAIL
Buffoni	Laura	labuffoni@uniss.it
Colombo	Claudio	ccolombo@uniss.it
Corda	Sonia Carla	s.corda@uniss.it
Occhiena	Massimo	massimo.occhiena@occhiena.it
Onida	Pietro Paolo	onida@uniss.it
Pepe	Francesco	fpepe.uni@gmail.com

Tutor
<p>Fra i servizi erogati agli studenti il Dipartimento di Giurisprudenza ha attivato "Il servizio di tutorato" affidato ai docenti e rivolto agli iscritti al primo anno del corso di laurea Magistrale e Triennale.</p> <p>Ogni studente ha, dunque, un suo tutor di riferimento che lo accompagna nel processo di apprendimento. Il ruolo del tutor sarà quello di supportare/aiutare lo studente a superare</p>



momenti di difficoltà.

COGNOME	NOME	INDIRIZZO MAIL
Barrocu	Giovanni	gbarrocu@uniss.it
Comenale Pinto	Michele Maria	comenale@uniss.it
Ferranti	Gabriella	ferranti@uniss.it
Mele	Franca Maria	francam@uniss.it
Nonne	Luigi	lnonne@uniss.it
Ortu	Rosanna	rortu@uniss.it
Rinolfi	Cristiana Maria Anastasia	rinolfi@uniss.it
Serra	Maria Luisa	mlserra@uniss.it

Commissioni paritetiche

Non esiste una commissione paritetica del corso di studio, bensì una CPDS di Dipartimento alla quale sono attribuite le seguenti funzioni:

- svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti, compiendo valutazioni, verifiche e rilevazioni statistiche;
- individuare criteri per la valutazione dei risultati dell'attività didattica e di servizio agli studenti, monitorare l'attività didattica e proporre al Consiglio del Dipartimento iniziative atte a migliorare l'organizzazione della didattica;
- formulare pareri al Consiglio del Dipartimento sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio, sulla revisione degli ordinamenti didattici e dei regolamenti dei singoli corsi di studio, e sulla effettiva coerenza fra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati.

La Commissione paritetica è presieduta e convocata dal Direttore del Dipartimento almeno due volte l'anno; è composta dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio del Dipartimento e da un pari numero di docenti, nominati dal Consiglio stesso.

La Commissione paritetica resta in carica due anni e i suoi componenti possono essere immediatamente riconfermati per una sola volta.

COGNOME	NOME	INDIRIZZO MAIL
Borgia	Gianluigi (componente studentesca)	gianluigiborgia@gmail.com
Campus	Marco Giovanni (componente docente)	mcampus@uniss.it
Corda	Giulia (componente studentesca)	cord.giu@gmail.com
Delogu	Paolo (componente studentesca)	p.delogu1@studenti.uniss.it
Demontis	Francesco (componente studentesca)	Francescodemontis83@gmail.com
Flore	Egidia (componente docente)	egflore@uniss.it
Garippa	Riccardo (componente studentesca)	garippariccardo@gmail.com
Goisis	Luciana (componente docente)	lgoisis@uniss.it
Langiu	Gianluigi (componente studentesca)	Luigilanguiu98@gmail.com
Migheli	Norma Luisa (componente studentesca)	n.migheli@studenti.uniss.it



Murgia	Alice (componente studentesca)	alimurgia@icloud.com
Murgia	Giulia Maria (componente studentesca)	giuliamariamurgia@gmail.com
Nonne	Luigi (Presidente)	lnonne@uniss.it
Pisxi	Sara (componente studentesca)	sarapisxi@libero.it
Rinolfi	Cristiana Maria Anastasia (componente docente)	rinolfi@uniss.it
Sanna	Valentino (componente docente)	valsanna@uniss.it
Sechi	Paola (componente docente)	pasechi@uniss.it
Serra	Maria Luisa (componente docente)	mlserra@uniss.it
Sussarellu	Giovanni (componente studentesca)	

Comitato per la didattica

Il Comitato per la didattica ha compiti istruttori, di organizzazione e di coordinamento: istruisce le pratiche (gestione delle carriere degli studenti, abbreviazioni di corso, trasferimenti in ingresso e in uscita, piani di studio individuali, sostituzioni esami, ecc.) da presentare per l'approvazione al Consiglio di corso di studi e al Consiglio di Dipartimento; organizza e coordina i servizi di orientamento e di tutorato, in particolare curando e distribuendo l'attività di tutorato tra tutti i docenti; verifica il generale avanzamento degli studenti nella carriera secondo la programmazione e le annualità del piano di studi; organizza una seduta di ricevimento settimanale (con opportune turnazioni, in modo che ogni componente garantisca la presenza per una volta al mese); studia percorsi didattici (programmi, tutorato e appelli di esame) specifici per i fuori corso; verifica annualmente il conseguimento di CFU nei singoli anni di corso; fornisce supporto per la valutazione e autovalutazione della didattica (AVA), la predisposizione di statistiche e analisi delle carriere degli studenti.

COGNOME	NOME	INDIRIZZO MAIL
Corda	Sonia Carla (componente amministrativo)	scorda@uniss.it
Demuro	Gian Paolo (Presidente)	gpdemuro@uniss.it
Flore	Egidia (componente docente)	egflore@uniss.it
Rinolfi	Cristiana M.A. (componente docente)	rinolfi@uniss.it
Sanna	Valentino (componente docente)	valsanna@uniss.it
Sechi	Paola (componente docente)	pasechi@uniss.it
Serra	Maria Luisa (componente docente)	mlserra@uniss.it
Murgia	Giuliamaria (componente studentesca)	giuliamariamurgia@gmail.com
Demontis	Francesco (componente studentesca)	francescodemontis83@gmail.com



Comitato per la ricerca di Dipartimento

Il Comitato per la ricerca svolge attività di coordinamento, di promozione e di reperimento di finanziamenti; elabora il piano di sviluppo della ricerca, fissando gli obiettivi strategici e operativi; opera il monitoraggio delle performance e presenta una relazione sulle attività svolte, da sottoporre al Consiglio del Dipartimento, esercitando le altre funzioni ad esso assegnate dal Consiglio del Dipartimento.

COGNOME	NOME	INDIRIZZO MAIL
Buffoni	Laura	labuffoni@uniss.it
Onida	Pietro Paolo	onida@uniss.it

Commissione Erasmus di Dipartimento

La Commissione di Dipartimento per le mobilità internazionali studentesche è presieduta dal Delegato di Dipartimento. È composta dai docenti nominati dai singoli Consigli di Corso di Studio, da rappresentanti degli studenti in un numero determinato dal Consiglio di Dipartimento e da un funzionario amministrativo, dotato di particolari competenze nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale. Qualora se ne ravvisi l'opportunità, la Commissione è integrata da una ulteriore unità di personale tecnico amministrativo che fungerà anche da segretario verbalizzante.

La Commissione Erasmus promuove le mobilità internazionali studentesche, effettua le selezioni e stila la graduatoria finale per l'attribuzione delle borse di mobilità bandite per ciascuna sede di destinazione, assicura il coordinamento didattico e la gestione dei programmi dal momento delle selezioni fino all'assegnazione dei posti e delle borse di mobilità, guida ed assiste gli studenti nella predisposizione dei Learning/Training Agreement, valuta i risultati conseguiti presso l'istituzione ospitante e predisponde la graduatoria di merito per l'attribuzione del contributo aggiuntivo (premierità).

Propone, altresì, al Consiglio di Corso di Studio la convalida degli esami superati, la conversione dei voti, il riconoscimento delle attività formative e dei crediti acquisiti all'estero dallo studente.

Si riunisce, su convocazione del Delegato di Dipartimento, per gli adempimenti di sua competenza previsti dai programmi di mobilità e ogni qualvolta ne ricorra la necessità.

COGNOME	NOME	INDIRIZZO MAIL
Corda	Sonia Carla (componente amministrativo)	scorda@uniss.it
Ferranti	Gabriella (componente docente)	ferranti@uniss.it
Pajno	Simone (Presidente)	simonepajno@gmail.com
Petrucci	Valeria (componente amministrativo)	vpetrucci@uniss.it
Serra	Maria Luisa (componente docente)	mlserra@uniss.it
Maggi	Pietro (componente studente)	ptrmaggi@gmail.com



Presentazione

Il Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici è ad accesso libero e a frequenza non obbligatoria. Per l'iscrizione è necessario essere in possesso del diploma di scuola superiore. Non vi sono limitazioni numeriche alle iscrizioni, sebbene sia previsto un test di ingresso non selettivo su nozioni di cultura generale.

Il Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici rilascia la Laurea in Scienze dei servizi giuridici. Per conseguire questo titolo lo studente deve acquisire un totale di 180 crediti formativi universitari (CFU) così ripartiti:

- 153 CFU relativi a insegnamenti di base, caratterizzanti e affini, mediante il superamento di 18 esami previsti dall'ordinamento didattico;
- 27 CFU relativi ad altre attività formative, nello specifico:
 - un'idoneità di lingua straniera da 6 CFU;
 - attività formative a scelta autonoma dello studente per un totale di 12 CFU;
 - attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, relazionali, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro;
 - laboratori giuridici con fino a 60 ore di attività sperimentali;
 - tirocini pratico-applicativi con percorsi professionalizzanti di almeno 150 ore;
 - attività formative relative alla prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

Il computo complessivo degli esami è pari a 20.

Eventuali accordi per corsi interdipartimentali o internazionali

Non sono in essere accordi interdipartimentali e internazionali.

Obiettivi formativi specifici e descrizione sintetica del percorso formativo

Si consegue il titolo di Dottore in Scienze dei servizi giuridici in 3 anni, sostenendo 20 esami e acquisendo 180 CFU. I primi due anni del Corso di laurea hanno un percorso formativo comune che prevede il conseguimento di 126 CFU mediante il superamento di 15 esami. Nel terzo anno sarà possibile orientare il piano di studi verso tre diversi indirizzi:

- Servizi giuridici per l'amministrazione;
- Servizi giuridici per l'ambiente e il patrimonio culturale;
- Servizi giuridici per l'impresa (Giurista d'impresa).

Gli obiettivi del Corso di laurea, comuni ai tre indirizzi, sono i seguenti:

- a) dotare i laureati di una griglia di competenze nei settori fondamentali per la preparazione giuridica, con specifico riferimento alle materie degli ambiti storico-filosofici, privatistico, pubblicistico, commercialistico, amministrativistico, economico, aziendale, processualistico, penalistico e internazionalistico, al fine di garantire una adeguata base di conoscenze per il lavoro che svolgeranno e la possibilità di approfondire e migliorare tali competenze con la frequenza a master e corsi di perfezionamento; tra le competenze da acquisire, i laureati dovranno essere in grado di reperire le fonti normative, nazionali e internazionali, saperle interpretare ed applicare nei rispettivi ambiti operativi.



- b) fornire competenze tecniche per migliorare la qualificazione professionale dei laureati, rendendola più adeguata al dinamismo del mercato del lavoro. I laureati dovranno acquisire conoscenze e competenze necessarie per la gestione e consulenza giuridica alle imprese, per l'organizzazione pubblica e privata del lavoro, per risolvere problemi di gestione aziendale e di gestione dei conflitti in ambito lavorativo, civile e commerciale.
- c) saper utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali, nonché possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione anche con strumenti e metodi informatici e telematici. A tal fine, il Corso di laurea assicura mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera e dell'informatica giuridica.

Al fine di raggiungere gli obiettivi suindicati, il percorso formativo è così articolato:

Nel primo anno, il Corso di laurea prevede lo studio degli istituti di diritto privato e del diritto costituzionale, dell'economia politica e aziendale, della lingua straniera e l'acquisizione delle competenze logiche e critiche fornite dalla storia e dalla filosofia del diritto.

Nel secondo anno, è previsto lo studio delle materie afferenti alla vita giuridica dell'impresa, consentendo allo studente di acquisire conoscenze nell'ambito del diritto del lavoro, amministrativo e commerciale. Assume rilievo il settore navigazionistico per particolare interesse nella realtà regionale. A completamento della formazione nell'ambito giurisprudenziale è previsto lo studio delle discipline penalistiche ed internazionalistiche, a cui si aggiunge l'analisi delle materie processualistiche.

Nel terzo anno si prevede lo studio del Diritto tributario, presente nei tre indirizzi, delle discipline del settore amministrativistico, l'approfondimento del settore costituzionalistico, specificatamente per ciò che concerne le autonomie territoriali. Medesima attenzione ai profili occupazionali e formativi è posta nel settore dei beni culturali, nella prospettiva di formare giuristi che sappiano accompagnare il rispetto della normativa con lo sviluppo economico. Un ruolo di rilievo è rivestito dai settori del diritto bancario e assicurativo e del diritto fallimentare nonché della tutela del consumatore e della normativa europea di finanziamento, funzionali allo svolgimento dell'attività consulenziale.

Profili professionali e sbocchi occupazionali

Curriculum in Scienze dei servizi giuridici per l'Amministrazione:

Le funzioni che il laureato andrà a svolgere riguarderanno lo svolgimento di processi organizzativi e decisionali pubblici. Ciò sia nella prospettiva interna alle pubbliche amministrazioni (competenze / mansioni nelle diverse fasi dei procedimenti amministrativi volte all'adozione dei provvedimenti; implementazione e attuazione di moduli organizzativi; esercizio di compiti di supporto alla misurazione delle performance organizzative e dei processi decisionali pubblici, ecc.), sia in quella interna agli enti privati che entrano in relazione con amministrazioni pubbliche (partecipazione ai procedimenti amministrativi; compiti di supporto e gestione nelle procedure di appalto e, in generale, in quelle concorsuali e di selezione indette da amministrazioni pubbliche), anche impiegando le conoscenze e le competenze acquisite nei settori tributario, della contabilità di Stato e degli enti pubblici. I laureati del corso della classe potranno svolgere attività, fino alla qualifica compatibile con la laurea triennale, come impiegati e funzionari nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, in enti operanti nel settore sociale, socio-economico



e politico.

Le competenze acquisite nel corso degli studi, che permetteranno al laureato di svolgere le funzioni di cui sopra, saranno la formazione giuridica di base e la padronanza di alcuni settori specifici di applicazione normativa (contabilità di Stato e degli enti pubblici, diritto tributario, contrattualistica pubblica) necessari ai fini di svolgere la propria attività lavorativa alle dipendenze degli enti pubblici o di quelli privati che operano nel settore pubblico o in settori presidiati da soggetti pubblici. A conclusione del corso di studio, più specificamente, il laureato acquisisce le competenze idonee a consentirgli lo svolgimento delle seguenti funzioni: organizzativo-gestionali nelle amministrazioni e imprese pubbliche e private, nel terzo settore e nelle attività in cui sia necessaria una specifica preparazione giuridica, di operatore giudiziario, di operatore giuridico dell'amministrazione e dell'impresa, di consulente del lavoro.

Sbocchi occupazionali:

Le diverse qualifiche professionali (per le quali è sufficiente la laurea triennale) del settore amministrativo pubblico (statale, regionale e degli enti locali e territoriali), degli enti privati e delle organizzazioni del terzo settore. Si intende dunque formare una figura professionale con competenze di base e (seppur limitatamente a una triennale) specialistiche per le diverse amministrazioni pubbliche e per gli enti che nello svolgimento delle loro attività entrano in relazione con le amministrazioni pubbliche.

Curriculum in Scienze dei servizi giuridici per l'Ambiente e il Patrimonio:

Le funzioni che il laureato andrà a svolgere saranno attività giuridiche finalizzate allo scopo di valorizzazione e tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale, svolte sia da parte di soggetti pubblici istituzionalmente deputati che da soggetti privati che comunque perseguono gli stessi interessi collettivi. I laureati del corso della classe potranno svolgere tali attività, come impiegati e funzionari nel settore pubblico e privato dei beni ambientali e culturali.

Le competenze acquisite nel corso degli studi, che permetteranno al laureato di svolgere le funzioni di cui sopra, saranno la formazione giuridica di base e la padronanza di alcuni settori specifici di applicazione normativa, differenti nei tre indirizzi (qui per esempio il diritto dei beni e delle attività culturali, il diritto dell'ambiente, l'economia della cultura e il diritto del turismo) e sufficienti per lo svolgimento di funzioni nelle amministrazioni pubbliche e private; inoltre tali competenze teoriche saranno arricchite di esperienze pratiche acquisite con lo svolgimento di un tirocinio e/o con la partecipazione a un laboratorio giuridico di economia della cultura.

Sbocchi occupazionali:

Le diverse qualifiche professionali (per le quali è sufficiente la laurea triennale) del settore amministrativo pubblico (statale, regionale e degli enti locali) e privato e le organizzazioni del terzo settore; in particolare impieghi in uffici statali dei beni culturali (soprintendenze) e nelle varie autonome articolazioni regionali (assessorati all'ambiente e ai beni culturali) e locali e territoriali, e in strutture private (anche cooperative) dei singoli centri per la valorizzazione a fini turistici (e dunque economici) dei beni culturali. Si intende dunque formare una figura professionale con competenze di base e (seppur limitatamente a una triennale) specialistiche per le diverse amministrazioni pubbliche e private che operano (tra attribuzioni statali e regionali) nel campo dell'ambiente e dei beni culturali.



Curriculum in Scienze dei servizi giuridici per l'impresa:

Le funzioni che il laureato andrà a svolgere saranno quelle di supporto e orientamento nelle scelte di amministrazione, fornendo elementi di valutazione basati sulle proprie competenze normative, che aiuteranno pertanto nel prendere decisioni legittime dal punto di vista formale (es. rispetto della normativa tributaria e della crisi d'impresa) e opportune sul profilo dei risultati attesi (es. riguardo alla normativa sui finanziamenti interni ed europei, anche in campo culturale). Insomma non solo funzione protettiva nei confronti di rischi legati alla violazione della normativa (anche nei confronti dei consumatori), ma anche in positivo il saper cogliere le opportunità offerte dalle normative di settore. Le competenze saranno poi arricchite sul piano pratico dalla frequenza di un laboratorio di strategia e finanza aziendale o dallo svolgimento di un tirocinio.

Le competenze acquisite nel corso degli studi, che permetteranno al laureato di svolgere le funzioni di cui sopra, saranno la formazione giuridica di base e la padronanza di alcuni settori specifici di applicazione normativa, differenti nei tre indirizzi (in questo terzo dedicato all'impresa, i settori bancario, assicurativo, del consumo e dei finanziamenti, esempi rispettivamente la contabilità di Stato, il diritto dei beni culturali e il diritto bancario e assicurativo) e sufficienti per lo svolgimento di funzioni (in qualifiche non dirigenziali) organizzativo-gestionali nelle imprese pubbliche e private e nel terzo settore. Sono state proprio le esigenze del territorio, evidenziate anche nell'incontro con le parti sociali, a rendere necessario potenziare la figura dell'operatore giuridico d'impresa attraverso un curriculum ad hoc: la formazione negli ambiti disciplinari caratterizzanti il medesimo, infatti, mira a porre le basi per l'inserimento all'interno dello staff aziendale di imprese, private e pubbliche, con una funzione di collaborazione alla redazione della contrattualistica nazionale ed internazionale, e nel fornire supporto per la formulazione di pareri in ordine alla conformità alla legge delle scelte gestionali, anche nella prospettiva di prevenire rischi e sanzioni amministrative e penali. Inoltre, l'approfondimento nel corso di studio di materie concernenti il diritto della navigazione, il diritto dei trasporti e il diritto internazionale ed europeo consente al laureato di trovare collocazione occupazionale nelle imprese di gestione dei servizi e delle infrastrutture, nel settore dei trasporti e della logistica, che svolgono l'attività in Italia e/o all'estero.

Sbocchi occupazionali:

Operatori giuridici nelle aziende private e nel settore bancario, assicurativo e finanziario, impiegati anche in imprese pubbliche (aziende autonome, enti economici o società per azioni). Si intende dunque formare una figura professionale con competenze di base e (seppur limitatamente a una triennale) specialistiche per operatori giuridici nelle aziende, nelle assicurazioni e nelle banche o nelle imprese pubbliche.

Norme relative all'accesso

Per l'accesso al corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici occorre essere in possesso:

- della conoscenza di base acquisibile nella scuola media superiore, certificata dal diploma di scuola secondaria superiore o da altro titolo, anche conseguito all'estero, riconosciuto equivalente;
- di nozioni di cultura generale, conoscenze di base di storia con particolare riferimento al fenomeno giuridico, conoscenze di base di educazione civica con particolare riferimento ai principi costituzionali.



L'adeguatezza di tali conoscenze sarà verificata attraverso la prova di ingresso non selettiva (art. 6 D.M. 270/2004) che tutti gli studenti immatricolati debbono sostenere all'inizio dell'anno accademico. Oltre a queste conoscenze, lo studente deve disporre di attitudine e motivazione per gli studi economici e giuridici.

Qualora la verifica delle conoscenze iniziali non dia esito positivo, saranno attribuiti degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), da assolvere nel corso del primo anno, secondo quanto stabilito dal regolamento didattico. Nel caso in cui lo studente abbia acquisito almeno 20 CFU entro il mese di luglio del primo anno di corso, le carenze formative saranno ritenute colmate.

Immatricolazioni e iscrizioni

Con riferimento alle procedure e termini di scadenza di Ateneo relativi alle immatricolazioni/iscrizioni, trasferimenti etc. consultare il sito web www.uniss.it e, nello specifico:

- la pagina <https://www.uniss.it/didattica/immatricolazioni-e-iscrizioni>
- la pagina delle Segreterie Studenti <https://www.uniss.it/segreterie-studenti>

Organizzazione del corso di studio

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI A.A. 2018/2019

	Insegnamento	CFU	Tipologia di attività formative
1° ANNO 7 esami Idoneità linguistica 60 cfu	Diritto Privato Romano/Diritto Pubblico Romano* (IUS/18)	6 CFU	T.A.F. A
	Istituzioni di Diritto Privato (IUS/01)	12 CFU	T.A.F. A
	Teoria Generale Del Diritto (IUS/20)	9 CFU	T.A.F. A
	Diritto Costituzionale (IUS/08)	9 CFU	T.A.F. A
	Storia Delle Codificazioni Moderne (IUS/19)	6 CFU	T.A.F. A
	Economia Politica/Economics (SECS-P/01) / Economia aziendale (SECS/P/07)	6 CFU	T.A.F. B
	Informatica (INF/01)	6 CFU	T.A.F. B
	Lingua Straniera (idoneità)	6 CFU	T.A.F. E
2° ANNO 7 esami 66 cfu	Diritto del Lavoro e della previdenza sociale (IUS/07)	9 CFU	T.A.F. B
	Diritto Internazionale e dell'unione Europea (IUS/13) / Istituzioni di Diritto e Procedura Penale (IUS/17-IUS/16) / Istituzioni di Diritto Processuale Civile e dell'arbitrato (IUS/15)*	9 CFU per ciascun insegnamento	T.A.F. C
	Diritto Commerciale (IUS/04)	9 CFU	T.A.F. B
	Diritto Amministrativo (IUS/10)	12 CFU	T.A.F. B
	Diritto agrario e alimentare (IUS/03)/Diritto della Navigazione e dei trasporti (IUS/06) / Diritto Comparato (IUS/02)*	9 CFU per ciascun	T.A.F. B



		insegnamento	
INDIRIZZO: Servizi giuridici per l'amministrazione			
3° ANNO 6 esami, attività formative e prova finale 54 cfu	Diritto Costituzionale delle Autonomie Territoriali (IUS/08)	9 CFU	T.A.F.: C
	Diritto tributario (IUS/12)	9 CFU	T.A.F.: B
	Scienza dell'amministrazione (SPS/04)	6 CFU	T.A.F.: C
	Contabilità di Stato e degli enti pubblici (IUS/10)	9 CFU	T.A.F.: C
	Esame a scelta** (Si consiglia di sostenere due esami tra quelli compresi nell'offerta formativa coerenti con l'indirizzo)	12 CFU	T.A.F.: D
	Ulteriori attività a scelta dello studente*** (Laboratorio di Amministrazione attiva o tirocinio)	6 CFU	T.A.F.: F
	Prova finale (Tesi di laurea)	3 CFU	T.A.F.: E
INDIRIZZO: Servizi giuridici per l'ambiente e il patrimonio culturale			
3° ANNO 6 esami, attività formative e prova finale 54 cfu	Diritto Costituzionale dell'Ambiente e del Paesaggio (IUS/09)	9 CFU	T.A.F.: C
	Diritto tributario (IUS/12)	9 CFU	T.A.F.: B
	Diritto dei Beni e delle Attività Culturali (IUS/10)	9 CFU	T.A.F.: C
	Diritto del Turismo (IUS/06)	6 CFU	T.A.F.: C
	Esame a scelta** (Si consiglia di sostenere due tra i seguenti insegnamenti: Diritto urbanistico e dell'ambiente; Diritto dell'energia; Diritto dell'ambiente nella tradizione giuridica romana).	12 CFU	T.A.F.: D
	Ulteriori attività a scelta dello studente*** (Laboratorio di Economia della cultura o tirocinio)	6 CFU	T.A.F.: F
	Prova finale (Tesi di laurea)	3 CFU	T.A.F.: E
INDIRIZZO: Servizi giuridici per l'impresa (Giurista d'impresa)			
3° ANNO 6 esami, attività formative e prova finale 54 cfu	Diritto tributario (IUS/12)	9 CFU	TAF. B
	Diritto fallimentare (IUS/15)	6 CFU	TAF. C
	Diritto bancario e delle assicurazioni (IUS/01 –IUS/04-IUS/05)	9 CFU	T.A.F. A e T.A.F. C
	Diritto dell'economia e dei consumi (IUS/01-IUS/04-IUS/05)/ Contratti, progetti e finanziamenti europei (IUS/04-IUS/13-IUS/14) ****	9 CFU	T.A.F. C
	Un esame a scelta** (Si consiglia di sostenere due tra i seguenti insegnamenti: Diritto penale commerciale e quello non prescelto tra Diritto dell'economia e dei consumi e Contratti, progetti e finanziamenti europei)	12 CFU	T.A.F.: D
	Ulteriori attività a scelta dello studente*** (Laboratorio di Finanza e strategia aziendale o tirocinio)	6 CFU	T.A.F.: F
	Prova finale (Tesi di laurea)	3 CFU	T.A.F.: E

Legenda :

CFU: Crediti Formativi Universitari: misurano il “carico di apprendimento” dello studente. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente (D.M.270/04) di cui il Dipartimento di Giurisprudenza ha stabilito di attribuire 6 alle ore di lezione e 19 allo studio individuale. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto (D.M.270/04).



TAF: Tipologia di Attività Formativa (D.M.270/04)

A: attività formative negli ambiti disciplinari relativi alla formazione di base (Art. 10 c. 1 lettera a) del D.M. 270/04);

B: attività formative negli ambiti disciplinari caratterizzanti la classe (Art. 10 comma 1 lettera b) del D.M. 270/04);

C: attività formative affini o integrative a quelle di base e caratterizzanti (Art. 10 comma 5 lettera b) del D.M. 270/04);

D: attività formative autonomamente scelte dallo studente (Art. 10 comma 5 lettera a) del D.M. 270/04);

E: attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento della Laurea e alla verifica della conoscenza di una seconda lingua europea. (Art. 10 comma 5 lettera c) del D.M. 270/04);

F: attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, relazionali, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo, tirocini formativi e di orientamento (Art. 10 comma 5 lettera d) del D.M. 270/04).

* Lo studente è tenuto a scegliere due insegnamenti tra i tre proposti, per un totale di 18 crediti.

** I crediti delle Attività formative a scelta possono essere acquisiti sostenendo due esami da 6 CFU ciascuno.

*** Si può frequentare un laboratorio o, in alternativa, un tirocinio o sostenere un esame che verrà computato senza voto.

**** Lo studente è tenuto a scegliere uno tra i due insegnamenti, per un totale di 9 crediti.

Tabella delle propedeuticità relative agli insegnamenti attivati nell'a.a. 2018/2019

Insegnamento	Insegnamento propedeutico
Contabilità di Stato	Diritto costituzionale, Diritto amministrativo
Diritto agrario e alimentare	Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale
Diritto amministrativo	Diritto costituzionale
Diritto bancario e delle assicurazioni	Istituzioni di diritto privato, Diritto commerciale
Diritto commerciale	Istituzioni di diritto privato
Diritto comparato	Istituzioni di diritto privato
Diritto costituzionale dell'ambiente e del paesaggio	Diritto costituzionale
Diritto costituzionale delle autonomie territoriali	Diritto costituzionale
Diritto dei beni e delle attività culturali	Diritto costituzionale
Diritto del lavoro e della previdenza sociale	Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale
Diritto della navigazione e dei trasporti	Istituzioni di diritto privato
Diritto fallimentare	Istituzioni di diritto privato, Diritto commerciale
Diritto internazionale e dell'Unione europea	Diritto costituzionale
Diritto tributario	Diritto costituzionale, Diritto commerciale, Diritto amministrativo
Istituzioni di diritto e procedura penale	Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale
Istituzioni di diritto processuale civile e dell'arbitrato	Istituzioni di diritto privato
Tutela internazionale dei diritti umani	Diritto internazionale e dell'Unione europea

Calendario didattico: programmi e lezioni

L'anno accademico decorre dal 1° novembre al 31 ottobre: è articolato in due periodi detti semestri, per una razionale suddivisione delle attività didattiche. L'inizio delle attività didattiche, di norma, è fissato al 1° ottobre, con l'eccezione delle attività propedeutiche e delle prove di verifica delle conoscenze in ingresso.

Il professore ufficiale comunica entro il 31 luglio di ogni anno il programma del corso d'insegnamento per l'anno accademico successivo. Il Direttore e il Presidente vigilano sulla congruità dei programmi sulla base dei CFU dei singoli insegnamenti.

Lo studente sostiene l'esame sul programma vigente nell'anno accademico. È facoltà del docente accordare allo studente fuori corso un programma diverso, vigente nei precedenti anni accademici.



Il programma di esame ha la durata minima di un anno accademico e non può essere modificato o integrato nel corso dell'anno, se non a seguito di rilevanti modifiche normative.

Nei corsi sdoppiati gli studenti sono assegnati all'uno o all'altro corso secondo la ripartizione stabilita dal Consiglio di Dipartimento. I passaggi da un corso all'altro sono ammessi solo se autorizzati per iscritto sia dal professore del corso di appartenenza che dal professore del corso di elezione. In ogni caso il Consiglio di Dipartimento può autorizzare il trasferimento motivato.

Entro il 15 settembre il Dipartimento approva e pubblica i calendari didattici validi per i corsi di studio. Il calendario didattico definisce le date di inizio e fine delle lezioni, le interruzioni, i periodi destinati allo svolgimento degli esami, e tutte le scadenze relative alle attività didattiche.

I calendari delle lezioni e degli esami sono emanati dal Direttore del Dipartimento su proposta dei Presidenti del Consiglio di corso di studio, sentiti i docenti interessati.

Ogni attività didattica, di norma, si svolge nell'arco di un semestre. Il calendario didattico deve prevedere una ripartizione equilibrata degli insegnamenti tra il primo e il secondo semestre. Il Consiglio di Dipartimento - su proposta del Consiglio di corso di studio - approva l'annualizzazione dei corsi in casi eccezionali, correlati al numero di CFU attribuiti alla materia. Il Direttore coordina gli orari dell'attività didattica onde evitare sovrapposizioni tra insegnamenti dello stesso anno. Rappresenta onere dei docenti scambiarsi informazioni reciproche sullo svolgimento di attività didattiche. Il Consiglio di Dipartimento accerta l'osservanza della presente disposizione in sede di approvazione del calendario didattico.

L'attività didattica di ciascun corso d'insegnamento si svolge attraverso lezioni in forma cattedratica o seminariale in numero non inferiore a 6 ore per CFU, in corsi intensivi equamente ripartiti. Il corso ufficiale è eventualmente accompagnato da corsi integrativi, conferenze, esercitazioni pratiche. Le attività integrative possono essere comuni a più corsi.

Le lezioni, frontali o seminariali, della durata di non più di due ore quotidiane, sono impartite dal professore ufficiale del corso, secondo l'orario approvato dal Consiglio di Corso di studio. Le eventuali attività didattiche integrative possono essere svolte da docenti e cultori diversi dal professore ufficiale.

Ricevimento degli studenti

Ciascun docente ha il dovere di assicurare periodica e adeguata disponibilità per il ricevimento e l'assistenza degli studenti. In particolare ogni insegnamento impartito presso il Dipartimento è tenuto ad assicurare un orario di ricevimento settimanale minimo di due ore, che può essere assicurato dal titolare dell'insegnamento, da ricercatori e assistenti afferenti all'insegnamento stesso, da quattro collaboratori didattici e da cultori della materia. Il calendario degli orari di ricevimento è adeguatamente pubblicizzato.

Cultori della materia

I cultori della materia sono esperti o studiosi, non appartenenti ai ruoli del personale docente, che abbiano acquisito nelle discipline afferenti ad uno specifico settore scientifico, documentate esperienze ovvero peculiari competenze. Essi devono essere in possesso di laurea magistrale (o specialistica) o di laurea conseguita ai sensi della normativa previgente all'applicazione del DM 509/99 e sono nominati dal Direttore del Dipartimento su richiesta del titolare dell'insegnamento. Il Consiglio di Dipartimento delibera sulla richiesta, corredata da un *curriculum* documentato dell'interessato, dal quale risulti l'acquisizione di esperienze e competenze coerenti con tale titolo.



Il riconoscimento del titolo di “cultore” ha validità per un triennio accademico, ferma restando la possibilità di revoca con motivata delibera del Consiglio di Dipartimento. Il cultore può fare uso di tale titolo esclusivamente nel periodo di attribuzione e con l’indicazione della disciplina e del settore scientifico-disciplinare in cui è stato conferito. Le relative certificazioni sono rilasciate dal Direttore in base alle attestazioni presentate dal titolare della disciplina. Alla scadenza del triennio è consentito il rinnovo, previa dimostrazione della continuità dell’impegno scientifico.

I nominativi dei cultori della materia figurano in un elenco tenuto dal Direttore del Dipartimento e pubblicato sul sito.

Sessioni di esami

Entro il 15 settembre di ogni anno, il Consiglio di Dipartimento - su indicazione dei Consigli di corso di studio - dispone per l’anno accademico successivo il calendario degli esami di profitto e di laurea.

Gli appelli degli esami di profitto devono essere almeno otto:

due nella sessione estiva, da fissarsi in giorni compresi tra il 1° giugno e il 31 luglio; uno nella sessione autunnale, dal 1° settembre al 15 ottobre; due nella sessione invernale, dal 1° febbraio al 28 febbraio; almeno ulteriori tre appelli devono essere fissati negli intervalli tra le diverse sessioni. In ogni caso tra un appello e l’altro devono intercorrere almeno 14 giorni.

Gli appelli di esame e le prove intermedie, se previste, non possono essere anticipati. Eventuali modifiche nel calendario degli esami sono comunicate dalle strutture didattiche con tempestività e attraverso tutti i mezzi a disposizione. Gli appelli di esame delle materie appartenenti al medesimo anno del corso di studi devono essere fissati in date differenti.

Inoltre, possono essere programmati appelli riservati a studenti ‘fuori corso’, laureandi e studenti ‘in corso’ che non abbiano più obblighi di frequenza. Fatta salva la possibilità di partecipare a tutti gli altri appelli senza limitazioni, lo studente è ammesso agli appelli riservati solo se in possesso dei requisiti necessari. Gli appelli straordinari sono fissati con un preavviso di almeno sette giorni.

Commissione di esame

La Commissione è formata da almeno due componenti: il professore ufficiale (titolare o supplente) dell’insegnamento, che la presiede, e altro docente appartenente al medesimo settore scientifico disciplinare o settore concorsuale o macrosettore, o da un cultore della materia. Le commissioni di esame devono essere rese pubbliche nel sito del Dipartimento.

Il Presidente della Commissione può costituire sottocommissioni, concludendo l’esame con formulazione del giudizio finale. Il Presidente della Commissione verbalizza elettronicamente l’esito della prova.

Comunque siano composte la Commissione e le eventuali sottocommissioni, i cultori della materia che ne facciano parte sono privi di potere decisorio autonomo.

Modalità di svolgimento degli esami

Gli esami di profitto sono sostenuti nel rispetto delle propedeuticità.

Lo studente dal secondo anno di corso può sostenere gli esami previsti per gli anni successivi al proprio. Nei casi eccezionali di annualizzazione dei corsi il docente ha l’obbligo di svolgere verifiche intermedie alla conclusione del primo semestre.



Gli esami consistono in una prova orale oppure scritta, oppure in una prova scritta e una orale.

Possono essere adottate altre modalità, basate su prove multiple orali, scritte, pratiche, o loro combinazioni, anche distribuite lungo l'arco del periodo didattico (prove *in itinere*). Possono infine essere previsti seminari di preparazione allo svolgimento dell'esame, in aggiunta al numero di ore di lezione previste per il corso ufficiale.

Le prove orali sono pubbliche. È pubblica la comunicazione del voto finale ed è pubblico l'esito della prova scritta, nel rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza dei dati personali.

Se il Presidente della Commissione ritiene che per il numero di iscritti l'appello non possa concludersi in unica seduta, gli esaminandi devono essere divisi in gruppi, stabilendosi per ciascuno la rispettiva seduta. Le sedute sono una o due al giorno.

Lo studente ha diritto di partecipare all'appello se si iscrive, al più tardi, all'ora fissata per l'inizio. Le modalità telematiche di iscrizione e registrazione degli esami sono fissate dall'Ateneo.

In caso di necessità, il professore ufficiale dispone la prova di esame dello studente detenuto nel luogo di detenzione, dando comunicazione, con congruo anticipo, del giorno e dell'ora.

Agli studenti con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento), certificati ai sensi della L. 170/10, sono garantite adeguate forme di didattica, di verifica e di valutazione, anche attraverso il ricorso a strumenti dispensativi e compensativi, secondo quanto indicato dalle linee guida allegate al DM 12 luglio 2011.

Appelli straordinari

Come da Regolamento didattico d'Ateneo, possono essere previsti appelli straordinari opportunamente distribuiti nel corso dell'anno, possibilmente in periodi di sospensione delle lezioni. Inoltre, possono essere programmati appelli riservati a studenti 'fuori corso', laureandi e studenti 'in corso' che non abbiano più obblighi di frequenza. Fatta salva la possibilità di partecipare a tutti gli altri appelli senza limitazioni, lo studente è ammesso agli appelli riservati solo se in possesso dei requisiti necessari. Gli appelli straordinari sono fissati con un preavviso di almeno sette giorni.

Prova finale

La prova finale consiste nella redazione, a cura del candidato, di un elaborato scritto e della relativa discussione orale, sotto la guida di un relatore. La votazione finale viene espressa in 110 con eventuale lode, tenuto conto del curriculum complessivo dello studente.

L'elaborato scritto viene esposto dal laureando in presenza della commissione di laurea, e valutato dalla stessa.

Sessioni di laurea

Le sessioni degli esami di laurea, divise in sedute di norma con non più di 10 candidati per volta, sono almeno tre: estiva, da tenersi nel periodo dal 25 giugno al 20 luglio; autunnale, nel periodo dal 25 ottobre al 15 novembre; invernale, nel periodo dal 1° febbraio al 20 marzo. Ulteriori sessioni possono essere indicate dal Consiglio di Dipartimento.



Riconoscimento CFU e modalità di trasferimento

La domanda di riconoscimento e trasferimento dei CFU andrà presentata e gestita secondo le modalità previste dal Regolamento carriere studenti dell'Ateneo, disponibile al link <https://www.uniss.it/documentazione/regolamento-carriere-studenti>, e secondo le eventuali ulteriori norme specifiche che risultino pubblicate nei siti web istituzionali dell'Ateneo e del Dipartimento.

Mediante il riconoscimento dei crediti formativi universitari già conseguiti e comuni al piano di studi del Corso di laurea, coloro che sono già in possesso di titolo di studio accademico, e coloro che vogliono riprendere gli studi precedentemente interrotti per rinuncia o decadenza, possono chiedere l'immatricolazione al Corso di studio con abbreviazione di carriera.

Attività formative autonomamente scelte dallo studente.

Le attività formative a scelta dello studente (ex art. 10, comma 5°, lettera a, DM 270/2004) previste dal piano di studi del Corso sono pari a 12 CFU. Lo studente potrà scegliere tra gli insegnamenti del corso alternativi tra loro e non precedentemente scelti, oppure tra gli insegnamenti attivati per il Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza, o insegnamenti attivati dall'Ateneo nell'anno accademico in corso presso altri corsi di studio purché attinenti al proprio percorso formativo.

Tirocinio

Il tirocinio formativo curriculare consiste in un periodo di formazione e orientamento al lavoro, a completamento e/o integrazione del proprio percorso di studi; è "un'attività che ha lo scopo di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro" (D.M. 142 del 25/3/1998). Esso presenta due finalità essenziali:

- una formativa, in quanto permette di approfondire, verificare e ampliare le nozioni ricevute durante il percorso di studio;
- una orientativa, in quanto permette di entrare nel mondo del lavoro e di conoscere internamente la realtà e le dinamiche organizzative e lavorative, nonché di assumere maggiore consapevolezza delle proprie scelte professionali e quindi meglio definire il proprio progetto professionale.

Il tirocinio costituisce pertanto:

- un'importante esperienza formativa ed un'occasione per applicare e verificare modelli e schemi concettuali appresi durante i corsi di studio;
- un momento utile per constatare i propri interessi all'interno di uno specifico contesto lavorativo professionale;
- una valida occasione per allacciare rapporti professionali preziosi.

L'attivazione di tirocini formativi e di orientamento si inserisce nell'attuale quadro delle politiche della scuola e del mercato del lavoro, incentrate sui concetti di flessibilità e di alternanza scuola-lavoro. Si tratta infatti di modalità di formazione centrate sull'"imparare facendo", sulla sperimentazione diretta del mondo del lavoro, sul contributo formativo che anche le imprese, gli enti pubblici, il terzo settore possono dare rendendo fruibile il proprio know-how di professionalità e tecnologie.

Il Dipartimento di Giurisprudenza promuove due tipologie di tirocini curricolari rivolti agli studenti e diretti a completare il periodo di studio per il conseguimento del titolo finale e favorendo un primo incontro con il mercato del lavoro:



- Tirocini con enti convenzionati;
- Tirocini con enti non convenzionati.

Procedura per l'attivazione:

Per poter accedere all'attivazione di un tirocinio curriculare convenzionato, lo studente dovrà partecipare ai Bandi di selezione pubblicati sul sito nella sezione "Bandi". Tali selezioni vengono espletate in base alle richieste esplicitate dalle strutture/enti convenzionati con il Dipartimento. Sarà cura del Dipartimento analizzare le candidature pervenute e stilare la graduatoria da trasmettere all'ente convenzionato, il quale poi provvederà a contattare direttamente gli studenti e concordare con loro il periodo di inizio del tirocinio e le modalità di svolgimento.

Per poter accedere all'attivazione di un tirocinio curriculare non convenzionato, lo studente dovrà individuare una struttura/ente pubblico o privato disponibile all'accoglienza e formulare una richiesta di attivazione del tirocinio contenente la descrizione dell'attività che si intende svolgere durante il periodo di tirocinio, la durata del tirocinio e il periodo di svolgimento. Tale richiesta va accompagnata dalla dichiarazione di ospitalità del responsabile o tutor dell'azienda che accoglie, e che dovrà indicare l'ufficio o il settore nel quale lo studente verrà inserito, le mansioni che andrà a svolgere, la durata e il periodo di svolgimento del tirocinio. I due documenti, allegati al modulo riconoscimento crediti formativi universitari dovranno essere consegnati alla Segreteria didattica del Dipartimento di Giurisprudenza (stanza 1A) al fine di essere sottoposta al Consiglio di Dipartimento. Una volta che il Consiglio di Dipartimento avrà deliberato, lo studente insieme all'ente ospitante, potrà procedere alla compilazione del Progetto Formativo e alla successiva attivazione del tirocinio.

Requisiti richiesti:

- essere studente regolarmente iscritto ad uno dei corsi di laurea (triennale o Magistrale) attivati presso il Dipartimento di Giurisprudenza;
- aver sostenuto, alla data di presentazione della domanda, gli esami di Istituzioni di Diritto Privato e Diritto Costituzionale (costituirà titolo di preferenza l'aver sostenuto gli esami di Diritto Penale e Procedura Penale).

Durata:

La durata massima di svolgimento del tirocinio è di dodici mesi, estensibile fino a ventiquattro nel caso di soggetti portatori di handicap.

Riconoscimento attività e assegnazione crediti:

Il tirocinio, valutato positivamente dai tutors, darà diritto all'acquisizione dei CFU richiesti nell'istanza (fino a un massimo di 6 CFU) o di quelli previsti nel Bando. In ogni caso i crediti verranno calcolati sulla base del rapporto 1 CFU/25 ore. Lo svolgimento parziale del tirocinio non darà luogo all'assegnazione di CFU, salvo diversa delibera/autorizzazione da parte del Consiglio di Dipartimento.

Ai fini del riconoscimento dell'attività svolta, lo studente dovrà presentare apposita richiesta di Riconoscimento Crediti, accompagnata dalla relazione finale redatta dallo studente e dalla relazione finale redatta dalla struttura ospitante. Entrambe le relazioni dovranno indicare l'ente o la struttura nella quale il tirocinio è stato svolto, il periodo di svolgimento, le mansioni e il numero di ore svolte, nonché eventuali osservazioni e/o considerazioni personali sull'attività.

Referente amministrativo per i tirocini: Dott.ssa Michela Patta, Tel. 079/213113, E-mail: mpatta@uniss.it



Piani di studio individuali

Le modalità di presentazione e di approvazione di un piano individuale sono definite caso per caso dalla Commissione didattica, delegata dal Consiglio di Dipartimento.

Mobilità internazionale – Erasmus

Il Corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici promuove e incentiva la mobilità studentesca internazionale attraverso l'orientamento, l'assistenza, il monitoraggio e il supporto informativo e operativo, relativamente ai programmi di mobilità internazionale ai fini di studio e di tirocinio; in particolare sono offerti i seguenti servizi:

- promozione di tutte le iniziative volte a incentivare la mobilità studentesca internazionale (con particolare riferimento al programma europeo Erasmus Plus, al programma di ateneo Ulisse e relativi bandi), tramite pubblicità sul sito internet, e sulla piattaforma e-learning dedicata, comunicazioni personalizzate via e-mail, incontri informativi;
- informazioni circa le modalità di partecipazione ai bandi di selezione e sulle sedi disponibili;
- assistenza nella scelta della sede in cui svolgere il periodo di formazione all'estero, nella preparazione del programma di studi/tirocinio da svolgere all'estero, nella compilazione della modulistica, nelle relazioni con le sedi ospitanti;
- monitoraggio delle esperienze di formazione all'estero e assistenza in caso di difficoltà in itinere;
- informazioni circa le procedure e gli adempimenti burocratici da seguire prima, durante e dopo la partenza all'estero;
- accoglienza e supporto logistico e didattico per gli studenti stranieri.

I servizi sono erogati quotidianamente presso un ufficio e uno sportello dedicati e gestiti, sotto il profilo amministrativo, da un'unità di personale tecnico-amministrativo, coadiuvato da studenti tutor, sotto la supervisione di un docente delegato per le relazioni internazionali e la mobilità studentesca.

Gli accordi di mobilità internazionale con università/enti stranieri sono generalmente promossi dai docenti del Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici. In particolare, sono stati finora stipulati:

- 59 accordi Erasmus di mobilità ai fini di studio con università partner dislocate nei seguenti paesi europei: Austria, Belgio, Cipro, Croazia, Estonia, Francia, Germania, Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Spagna, Turchia e Ungheria;
- 4 accordi di mobilità ai fini di tirocinio da svolgersi presso uffici amministrativi e centri di ricerca presso università in Spagna e Polonia;
- 2 accordi bilaterali che contemplano la mobilità sia a fini di studio che di tirocinio con due università situate in territori extra-europei (Argentina e Brasile).

Referente amministrativo per la mobilità internazionale: Dott.ssa Valeria Petrucci, Tel. 079/228991, E-mail: vpetrucci@uniss.it

Docente delegato di Dipartimento: Prof. Simone Pajno, E-mail: simonepajno@gmail.com

Studenti con particolari esigenze



Il Dipartimento di Giurisprudenza ha nominato un docente di riferimento per gli studenti con problematiche di disabilità e con disturbi di apprendimento certificati o sospetti al fine della risoluzione di tutti i problemi inerenti la didattica e l'accesso alle strutture del Dipartimento. Tale docente di riferimento rappresenta inoltre un canale di comunicazione indispensabile tra gli studenti e gli organi competenti dell'Ateneo.

Il referente del Dipartimento per le problematiche degli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali è la Prof.ssa Franca Mele, la quale riceve per appuntamento da concordare via mail: Tel. 079/229879, E-mail: francam@uniss.it, Studio: Archivio storico e giuridico sardo, 2° piano (a destra dell'ascensore e delle scale) Biblioteca G. Olives, Piazza Università, 21.

L' Ufficio Disabili dell'Università degli Studi di Sassari ha sede in Piazza Università 21, presso l'Ufficio Affari Generali. Informazioni utili riguardanti i servizi di assistenza offerti dall'Ateneo, i contatti con i referenti di Ateneo e dei Dipartimenti, i testi delle leggi di riferimento sulla disabilità e i disturbi specifici dell'apprendimento, le collaborazioni attivate e i seminari organizzati, sono disponibili al sito: <https://www.uniss.it/ateneo/il-nostro-ateneo/studenti-disabili>. È importante sapere che:

1. Gli studenti disabili o portatori di patologie che comportano invalidità uguale o superiore al 66% sono esentati dal pagamento delle tasse e dei contributi di iscrizione, indipendentemente dalla fascia di reddito di appartenenza. Tali studenti devono solo pagare un'imposta sul bollo di Euro 16,00.
2. È stato istituito un Ufficio Disabili, con sede in Piazza Università 21, presso l'Ufficio Affari Generali.
3. Gli studenti disabili possono, comunque, chiedere alle segreterie dei loro Dipartimenti, dopo avere fatto presente il loro stato di disabilità (è comunque bene avere sempre una copia del certificato di disabilità), di non sostare in attesa davanti agli sportelli. Il personale dovrà disbrigare le loro pratiche con precedenza.
4. L'ERSU ha predisposto alcuni alloggi specificamente attrezzati per gli studenti disabili, presso la Casa dello studente di via P. Manzella, via Verona, via M. Coppino e via La Marmora. Informazioni relative a questo punto possono essere richieste al prof. Ciriaco Carru, tel. 079/229775, E-mail: carru@uniss.it , oppure direttamente all'ERSU, in via M. Coppino n.18, 07100 Sassari, tel. 079/9940002, fax 079/272118, e-mail dirstudio@ersusassari.it .
5. Gli studenti disabili possono richiedere l'acquisto di materiale informatico ed altri tipi di ausilio (registratori, banchi speciali, ecc.) specificatamente utile, facendone domanda al Magnifico Rettore. Le domande potranno essere indirizzate all'attenzione Prof. Stefano Sotgiu, presidente della Commissione per le problematiche degli studenti disabili. Tale materiale viene acquistato dall'Ateneo, che sostiene completamente la spesa, ed assegnato in uso agli studenti per tutto il corso degli studi.
6. Lo studente disabile che ha necessità di assistenza per il miglior svolgimento delle attività didattiche, può chiedere, per l'Anno Accademico, un contributo economico all'Ateneo, in base alla percentuale di invalidità posseduta, per il pagamento delle prestazioni di assistenza ricevute da persone/associazioni, individuate dallo studente, con comprovata esperienza nell'assistenza alle persone disabili. La domanda deve essere presentata all'inizio di ogni anno accademico all'Ufficio di cui al punto (2), dove saranno fornite ulteriori informazioni.
7. È previsto che gli Studenti Disabili chiedano, a norma delle leggi vigenti, un esame in forme e luoghi ad essi adatti. La richiesta va inoltrata con congruo anticipo al Direttore del Dipartimento;



8. La Commissione Disabili ha necessità, allo scopo di predisporre i servizi e gli ausili necessari, di conoscere le particolari esigenze di ciascun studente disabile. A questo scopo si invitano gli studenti a dichiarare all'atto di iscrizione il tipo di disabilità (visiva, uditiva, deambulatoria) e la percentuale di invalidità.
9. Esiste nel nostro ateneo un servizio di *counseling* psicologico a disposizione degli studenti, compresi quelli disabili, che serve ai seguenti scopi:
 - a) aiutare nella scelta della facoltà e nell'affrontare il percorso universitario;
 - b) facilitare l'inserimento nell'università ed il recupero di eventuali ritardi nell'iter universitario;
 - c) aiutare ad affrontare gli esami ed a fare la tesi di laurea;
 - d) dare consigli su cosa fare dopo la laurea.

Altre informazioni possono essere ottenute visionando il sito web <https://www.uniss.it/orientazione>. Gli studenti sono caldamente invitati ad usufruire di questo servizio.

10. Ogni ulteriore richiesta, indirizzata in forma scritta al Magnifico Rettore, sarà considerata con particolare attenzione.

Per maggiori informazioni sui servizi offerti dall'Università di Sassari agli studenti con problematiche di disabilità è possibile consultare il seguente link: <https://www.uniss.it/ateneo/il-nostro-ateneo/studenti-disabili>.

Altre informazioni

Nel sito internet del Dipartimento <https://st07-uniss.prod.cineca.it/it> e nella pagina <https://www.uniss.it/didattica> saranno disponibili tutte le necessarie informazioni in relazione a all'articolazione delle attività formative. In particolare, saranno disponibili le informazioni inerenti a: struttura del corso e informazioni specifiche di ciascun insegnamento, ore previste per le attività frontali, esercitazioni, laboratori, CFU, lingua di erogazione dell'insegnamento, docente, semestre, propedeuticità, modalità di verifica delle attività formative ed eventuali verifiche parziali, matrice insegnamenti-obiettivi formativi, date degli esami e sessioni di laurea, eventuali ulteriori informazioni utili.

Servizi bibliotecari

Le biblioteche afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza sono le seguenti:

- Biblioteca di Scienze giuridiche "G. Olives", Piazza Università, 21 - 07100 Sassari, orari di apertura: lunedì-venerdì 8:30 – 19:30, Tel. 079/228896, E-mail: bibscgiu@uniss.it
- Biblioteca di Scienze sociali "A. Pigliaru", Viale Mancini, 1 - 07100 Sassari, orari di apertura: lunedì-venerdì 8:30 – 23:30; sabato 9:00 – 12:30, Tel. 079/228951 e 079/228953, E-mail: biap@uniss.it

La biblioteca "Olives" è dotata di una postazione per ipovedenti e non vedenti.

Le biblioteche sono organizzate a scaffale aperto. Qualora lo studente abbia la necessità di consultare e/o prendere in prestito il materiale collocato in deposito, dovrà rivolgersi al "Servizio distribuzione" all'ingresso. Al prestito sono ammessi tutti gli utenti in possesso della tessera rilasciata dalle biblioteche del sistema bibliotecario.

Il prestito, ammesso per non più di 10 opere per volta, ha validità 30 giorni e può essere rinnovato sino a che l'opera non sia stata richiesta da altri utenti e comunque non oltre i cinque mesi. Il rinnovo può essere effettuato sia presso il "Servizio prestito" di ciascuna



biblioteca sia in linea attraverso il Catalogo di Ateneo e a condizione che il libro non sia stato prenotato da altro utente, che non ci siano ritardi nella restituzione di altri libri e che il prestito del libro da rinnovare non sia già scaduto. Se il documento desiderato è in prestito, è possibile prenotarlo sia presso il Servizio Prestito di ciascuna biblioteca sia in linea attraverso il Catalogo di Ateneo.

L'utente ha la possibilità di effettuare richieste di ILL (Inter-Library Loan) e di Document Delivery, ossia può richiedere libri e articoli di riviste non posseduti dalla biblioteca. Per poter usufruire di tale servizio lo studente dovrà compilare il modulo reso disponibile al seguente indirizzo: www.sba.uniss.it

Le biblioteche offrono anche un servizio di fotocopiatura, il quale può essere utilizzato per il solo materiale posseduto dalla biblioteca e nel rispetto della normativa vigente sul diritto di autore. È a disposizione degli utenti un fotocopiatore utilizzabile attraverso l'acquisto di card ricaricabili.

Servizi a distanza per gli studenti fuori sede

Le lezioni ufficiali del Corso di laurea sono trasmesse in diretta, attraverso la videoconferenza, nei c.d. "Centri di irradiazione della didattica" attivati dal Dipartimento di Giurisprudenza nei seguenti comuni: Nuoro (dove si svolgono anche attività in presenza), Arzachena, La Maddalena, Lanusei e Terralba.

Il sistema utilizzato consente l'interazione tra docente e discenti con possibilità di fare domande al docente o di rispondere a sollecitazioni del professore. Vengono inoltre effettuate, sia in loco che in videoconferenza, attività di orientamento e di tutorato.

L'unica condizione per seguire l'attività didattica del Dipartimento dalle sedi decentrate è essere regolarmente iscritti ad uno dei tre Corsi di laurea del Dipartimento di Giurisprudenza e essersi registrati presso uno dei Comuni convenzionati.

Sistemi di valutazione interna

Il Consiglio di Dipartimento può stabilire, con propria delibera, le modalità di verifica dell'efficacia e della funzionalità dell'attività didattica e dei servizi con essa collegati.

Il Corso di laurea promuove, attraverso le politiche di Assicurazione della Qualità (AQ), il miglioramento continuo dell'offerta formativa e della sua efficacia nel dare risposte adeguate alle domande di formazione esterna e alle esigenze del mondo del lavoro. Coinvolge a tal fine tutti i portatori di interesse e rende di pubblico dominio le proprie politiche per assicurare la qualità della formazione.

Il Corso di laurea cura, attraverso il proprio Gruppo di Assicurazione della Qualità, la redazione del rapporto di riesame ciclico del corso di studio. Tale rapporto documenta il processo periodico e programmato di verifica dell'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento del Corso, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati, e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali scostamenti tra obiettivi e risultati, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

Rinvii normativi

Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si richiamano e si applicano le disposizioni dello Statuto e del Regolamento didattico di Ateneo, le indicazioni contenute nella scheda unica annuale (SUA) del corso di studio, nonché le specificazioni approvate con apposite delibere dei Consigli di Corso di studio e di Dipartimento.



Contatti

Referente per la Didattica del Dipartimento:

Dott.ssa Sonia C. Corda, Tel. 079/228804, E-mail: scorda@uniss.it

Collaboratore alla didattica e tirocini per il Corso di studio:

Dott.ssa Michela Patta, Tel. 079/213113, E-mail: mpatta@uniss.it

Collaboratore alla didattica

Dott. Alessandro Fiori, E-mail: alex.fiori.maccioni@uniss.it

Indirizzo internet del Corso di Laurea: <https://www.uniss.it/ugov/degree/6170>